



Comunità Pastorale dei Santi Ambrogio e Martino Vescovi in Cassina Amata e Palazzolo Milanese

VERBALE CONSIGLIO PASTORALE

SECONDA SESSIONE 6 Dicembre 2016

Il giorno 6 Dicembre 2016 alle ore 21 si è svolta la I sessione del Consiglio Pastorale **presso** la Scuola dell'Infanzia di Cassina Amata, via Pasubio

Sono presenti: don Paolo, don Simone, don Andrea, Suor Daria, Angelo Asnagli, Lorella Barbotti, Liliana Bigoi, Luciano Bissoli, Moretti Luca, Caruso Massimiliano, Pessina Anna, Pirocca Rosetta, Rovelli Chiara, Rudellin Ivano, Somaschini Katia, Tassini Monica Federico Vismara.

Ordine del Giorno

- 1) Conclusione della Visita Pastorale: considerazioni e riflessi per la vita pastorale della Comunità a partire dalle priorità indicate dall'Arcivescovo e dai "nostri passi".
- 2) **Pastorale Giovanile:** presentazione del progetto da parte dei giovani.
- 3) **La famiglia soggetto di evangelizzazione:** presentazione del progetto predisposto dalla Commissione Famiglia;
- 4) **Commissione Cultura, Formazione adulti e Grandi eventi:** presentazione del progetto e delle priorità per il prosieguo dell'anno pastorale.
- 5) **Comunicazioni relative alla Scuola dell'infanzia di Cassina Amata e prossimi appuntamenti Comunitari. Varie ed eventuali.**

1) Don Paolo: Introduce l'incontro e il primo punto ricordando quanto sottolineato da Mons. Delpini e invitando ciascuna Commissione e più in generale ciascun gruppo della Comunità Pastorale a domandarsi continuamente come rispondere alle priorità e ai passi lasciati dal Vicario Generale come frutto della visita pastorale dell'Arcivescovo.

3) Monica a nome della Commissione Famiglia riporta brevemente i tre progetti su cui la rinnovata Commissione sta lavorando dall'inizio di questo anno pastorale.

Il primo riguarda i Genitori dell'iniziazione cristiana. Si è pensato, partendo da una richiesta del Parroco, di accompagnare le famiglie dei ragazzi con alcune testimonianze concrete di altre famiglie che vivono queste dinamiche e far sì che possano nascere rapporti personali con una famiglia col quale interfacciarsi durante l'anno di catechesi. Per i genitori della III elementare la testimonianza vertirà sul tema del perdono, su come è possibile vivere concretamente il perdono nella vita familiare e di coppia; per la IV elementare il tema sarà quello della Fede e per la V elementare l'accoglienza del dono, il farsi dono per il prossimo. Per questi ultimi genitori, il progetto è stato già avviato con l'ultimo incontro con riscontri positivi; le coppie già contattate (per ora solo per i genitori dell'iniziazione di Palazzolo) faranno un incontro di preparazione con il Parroco. Infine, per quanto riguarda i genitori di II elementare si intende invece affiancare alle catechiste alcune coppie giovani per animare gli incontri, il confronto e il dibattito tra i genitori presenti.

Il secondo progetto, denominato per ora Primi Passi, riguarda il coinvolgimento dei genitori che chiedono il battesimo negli anni successivi e in generale tutte le famiglie con bambini piccoli e in età di asilo: oggi ci sono uno o due incontri con l'Equipe Battesimale e quello con il Parroco poi l'unica proposta è quella per la Giornata della vita (benedizione bambini): si vuole partire dal coinvolgimento di coppie di sposi più giovani per poter affiancare l'Equipe Battesimale con gli obiettivi di creare occasioni per favorire legami tra queste famiglie e tra esse e la comunità pastorale, partendo dal primato delle relazioni con momenti di convivialità, preghiera e gioco per i

bambini. Per ora si è attivata l'Equipe Battesimale di Palazzolo insieme alla Commissione famiglia per contattare famiglie giovani che possono essere coinvolte nel progetto.

Il terzo progetto riguarda le coppie di giovani sposi, una sorta di "refresh" per neosposi dopo il corso prematrimoniale: su questo tema c'è una proposta di Paola Frigerio; la Commissione Famiglia non ha ancora avuto modo di discutere e affrontare il tema ma sarà oggetto di prossimo approfondimento.

Ovviamente il Consiglio Pastorale potrà far pervenire i propri suggerimenti su tali progetti alla Commissione Famiglia.

Don Paolo: quanto si sta cercando di fare è solo un primo passo: oggi l'uomo moderno si muove di fronte a una promessa di bene e non a un moralismo; ad esempio per le coppie giovani che chiedono il battesimo non serve qualcuno che gli dica come pregare o quali preghiere o ancora che faccia loro una lezione di catechismo sul battesimo, ma qualcuno che porti una testimonianza di vita, un'esperienza bella, positiva ad esempio sulla preghiera vissuta con i bambini. Anche per questo è necessario coinvolgere sempre più 30/40enni per questo servizio.

Don Andrea sottolinea l'importanza del periodo post battesimo: è un ambito sempre più importante e il lasso di tempo che va fino alla II elementare non può più essere trascurato dalla nostra pastorale.

Luciano condivide e apprezza quanto riferito ma invita anche a non dimenticare l'importanza della presenza degli anziani e la testimonianza di vita dei nonni, oggi così presenti nelle nostre famiglie.

Federico sottolinea come la Commissione famiglia stia lavorando bene quest'anno e si sia arricchita della presenza e dell'impegno di diverse persone per lo più della Parrocchia di Palazzolo; resta ora da coinvolgere nuove forze per quanto riguarda la Parrocchia di Cassina per poter portare avanti i vari progetti e le iniziative proposte.

3) Don Simone inizia la propria relazione riprendendo una domanda provocatoria già a suo tempo posta dal Beato Card. Schuster e poi, anche se con altri termini, da Paolo VI: la gente oggi non è più interessata alla predicazione ma si inginocchia di fronte ad un Santo. Anche i giovani di fronte a figure importanti (non solo Santi) ma anche davanti ad adulti interessanti con testimonianze forti si mostrano interessati. Occorre proporre loro valori di santità e non inseguire le stesse cose che propone (meglio!) il mondo.

Cosa non deve essere la Pastorale Giovanile? Non deve essere prima di tutto un accanimento terapeutico! Oggi si deve entrare nelle relazioni personali per poter vivere un cammino di fede: occorre pertanto una pastorale giovanile più ampia, capace di superare schemi non più attuali. Poi comunque occorre fare proposte ai giovani.

Venendo alle nostre realtà occorre osservare che al catechismo dell'iniziazione partecipano quasi tutti i ragazzi che vivono sul territorio e se è pur vero che a Messa ne vengono pochi, occorre anche rilevare che in proporzione la percentuale è comunque più alta di quella degli adulti che vengono a Messa rispetto ai residenti nel territorio! (circa 20% dei ragazzi del catechismo vengono a Messa!)

Per quanto riguarda i preadolescenti, i cui cammini sono presenti in entrambe le parrocchie, i numeri sono buoni e durante gli incontri si affrontano temi quali l'affettività, l'impegno ecc. Lo scopo è quello di affezionarli ai luoghi, ai giovani educatori, alle persone, a Gesù.

Anche per gli adolescenti (si trovano il lunedì nei due oratori) i numeri sono buoni 40/50 e anche qui si punta sul gruppo, sulla conoscenza e si affrontano temi quali l'impegno, il servizio, l'affettività.

I cammini dei 18/19enni e dei giovani sono invece unificati (al martedì i primi e due sabati al mese i giovani) e comprendono momento di preghiera, incontro o testimonianza e la cena in condivisione. Si è scelto di impegnarsi e puntare sulla preghiera: senza il riferimento al Signore, infatti, si può fare poco; per i giovani in particolare il vespero domenicale con l'adorazione. Gli educatori alla fine di ogni incontro scelgono un ragazzo da accompagnare e ricordare nella preghiera in quella settimana.

Don Andrea interviene sottolineando in primo luogo il senso di compartecipazione con i confratelli nel proprio ruolo di vicario, ruolo duplice di collaborazione, a volte più come parroco e altre come coadiutore.

Per quanto riguarda la situazione più specifica di Cassina Amata rileva come risulti evidente anche a chi è arrivato da poco più di un anno, la differenza di percorso, di stile tra i due oratori. A Cassina ad esempio ha notato una buona disponibilità dei giovani ad un impegno concreto (fare) ma una maggiore fatica nel portare avanti un cammino spirituale: c'è pertanto nei loro confronti una stimolazione continua su questo aspetto. L'oratorio vede la presenza di tante persone che hanno a cuore tale realtà e fanno tanti servizi preziosi: si sta cercando di lavorare sulla domenica, sottolineandone l'aspetto familiare. E' bello vivere la catechesi di II e III elementare nelle domeniche: da un senso diverso alla presenza dei bambini e dei genitori Fa bene a loro, all'oratorio e al giorno della domenica. Occorre sempre più ripensare il pomeriggio in oratorio come tempo significativo, con nuove forme, attenzioni diversificate. Sarebbe positivo poter avere una presenza educativa più nella quotidianità, con persone che possano essere un segno positivo per i ragazzi, adolescenti presenti.

Ivano si sofferma sull'importanza di educare i bambini alle cose semplici.

Dopo alcuni altri interventi dei Consiglieri su quanto sopra, vista l'ora tarda, si decide di rinviare gli ulteriori punti ad un successivo incontro e alle ore 23.00, si conclude la sessione con la preghiera e la benedizione.

Il Segretario CPCP
Federico Vismara

Il Presidente CPCP
Don Paolo Stefanazzi